

Un'iniziativa

Con il patrocinio di



ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI DI MILANO
PROVINCE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA, PAVIA



ALBERI: LE CERTIFICAZIONI

20 febbraio 2019

Fiera Milano Rho (MI) - Myplant&Garden 2019

Sala Convegni, Corsia L, Padiglione 20

Renato Comin

arboricoltore ETW certificato, formatore Rete Formazione Alberi

Punti di forza e limiti delle tecniche e delle attrezzature per il tree climbing

Atti pubblicati da

**ILVERDE
EDITORIALE**

www.ilverdeeditoriale.com

Punti di forza e limiti delle tecniche e delle attrezzature per il tree climbing



benvenuti

- Quando parliamo di processi di certificazione delle tecniche e delle attrezzature utilizzate nei lavori di arboricoltura, se non necessario è quantomeno interessante fare un excursus temporale sulla storia che ci ha condotti al punto dove ci troviamo ora.

Nulla di estremamente tecnico, solo una dissertazione da chi ha avuto la fortuna di vivere questa relativamente breve storia in prima persona.



Thanks to: Davey Tree Expert Co.



Thanks to: Davey Tree Expert Co.





Thanks to: Davey Tree Expert Co.

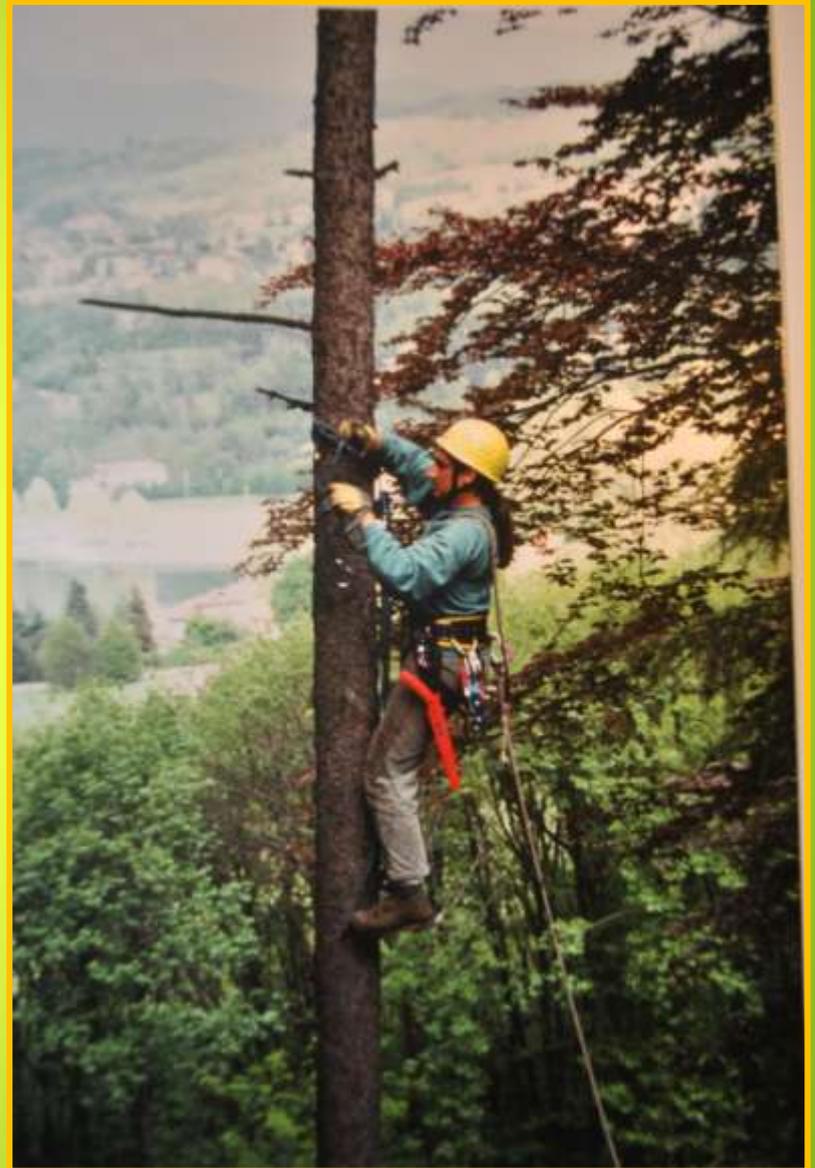
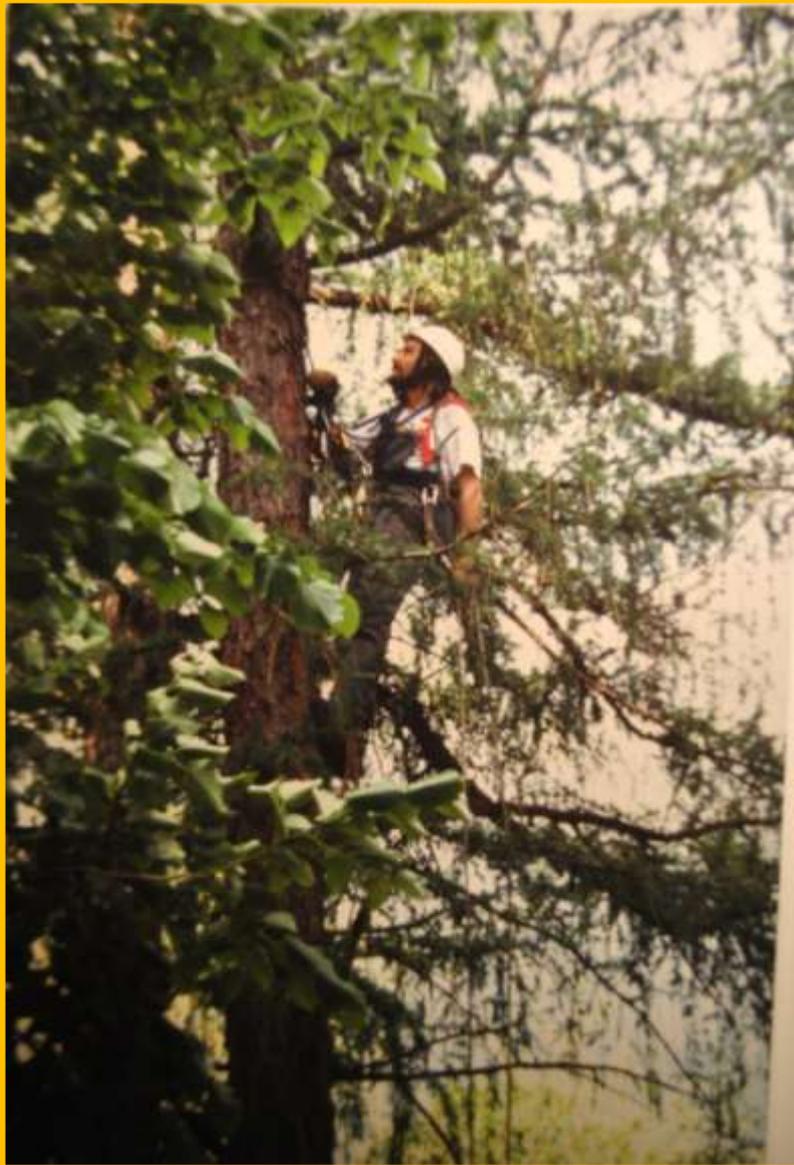


Thanks to: Davey Tree Expert Co.

Nel corso degli anni '80 si comincia parlare di tree climbing in Italia, poche persone coinvolte, idee non sempre chiarissime, esperienze variegata che confluivano in un campo ancora dai confini poco definiti, esperienze lavorative delle più disparate che tentavano di coniugarsi per soddisfare esigenze, per risolvere problemi.













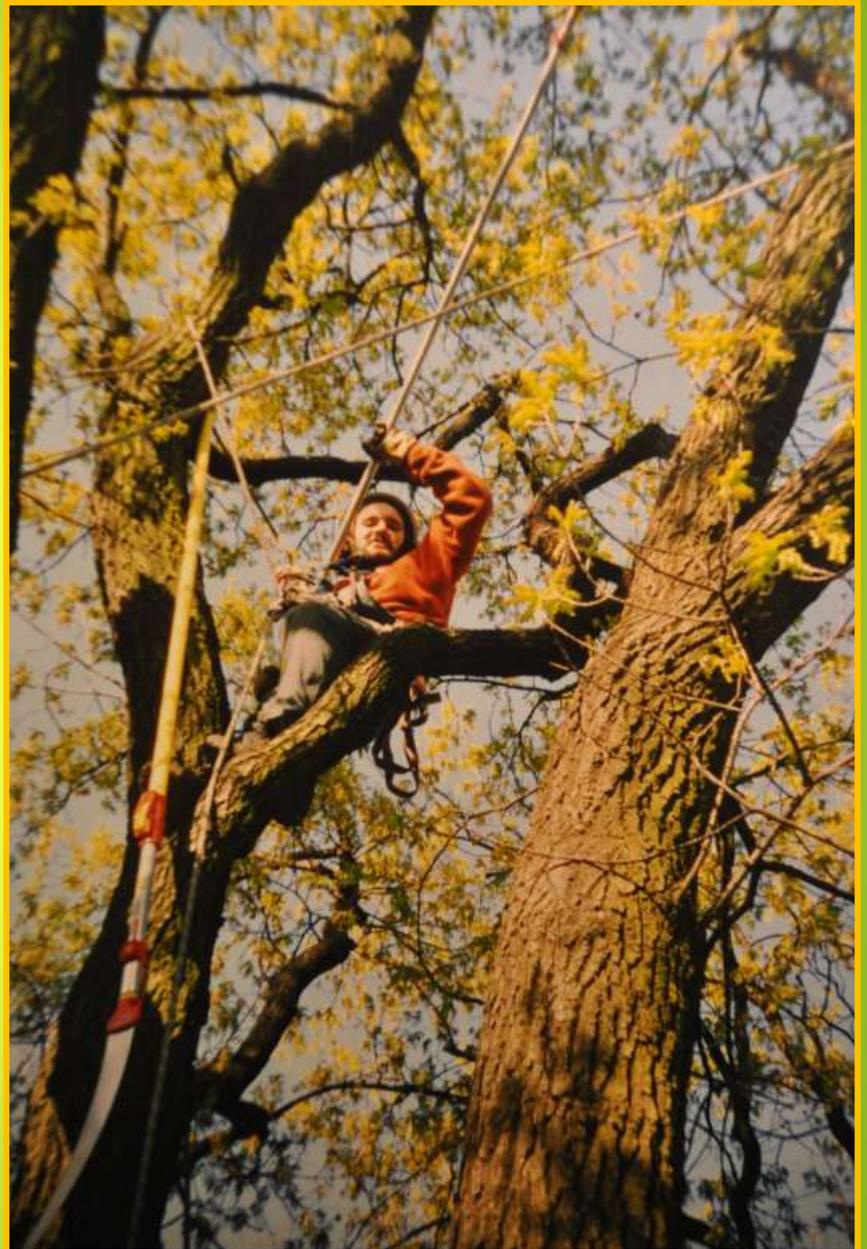


Un periodo in cui si attingeva molto dal vissuto dei nostri colleghi stranieri che avevano sicuramente un po' di vantaggio su di noi, un periodo di grandi scambi e di forte curiosità.













Improvvisazione = rischio









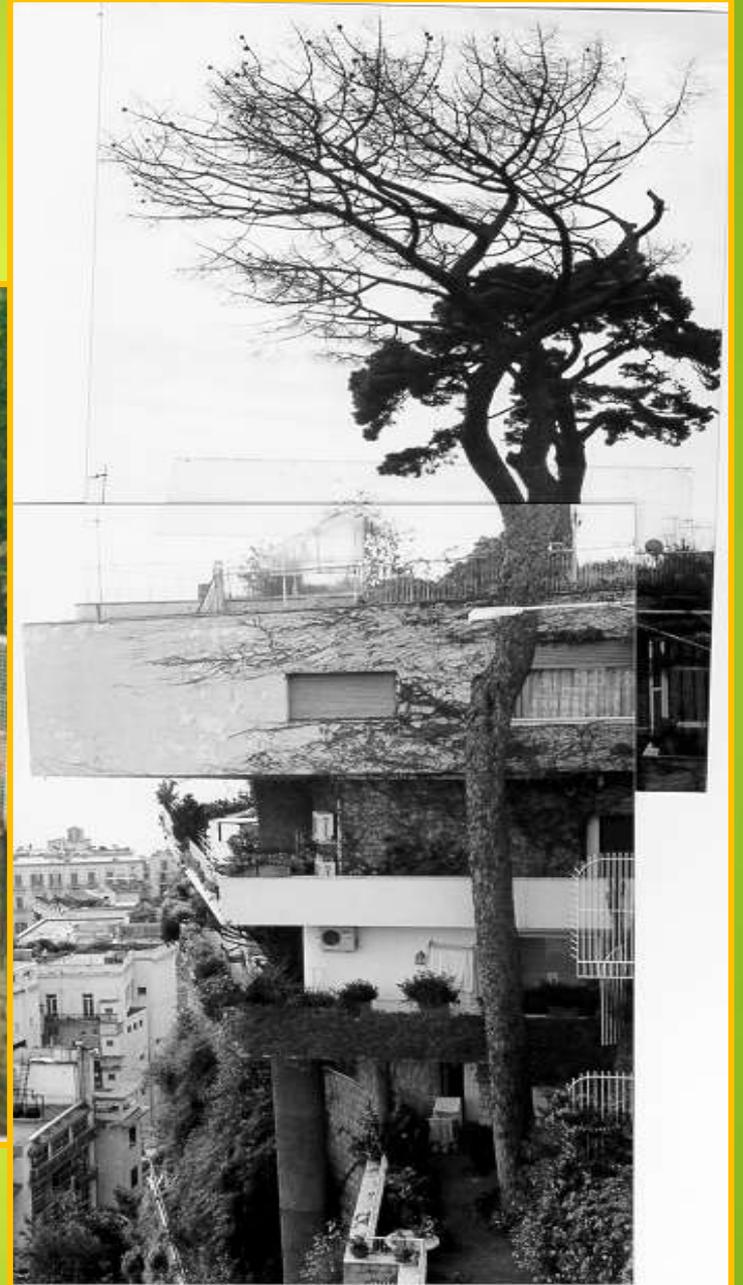


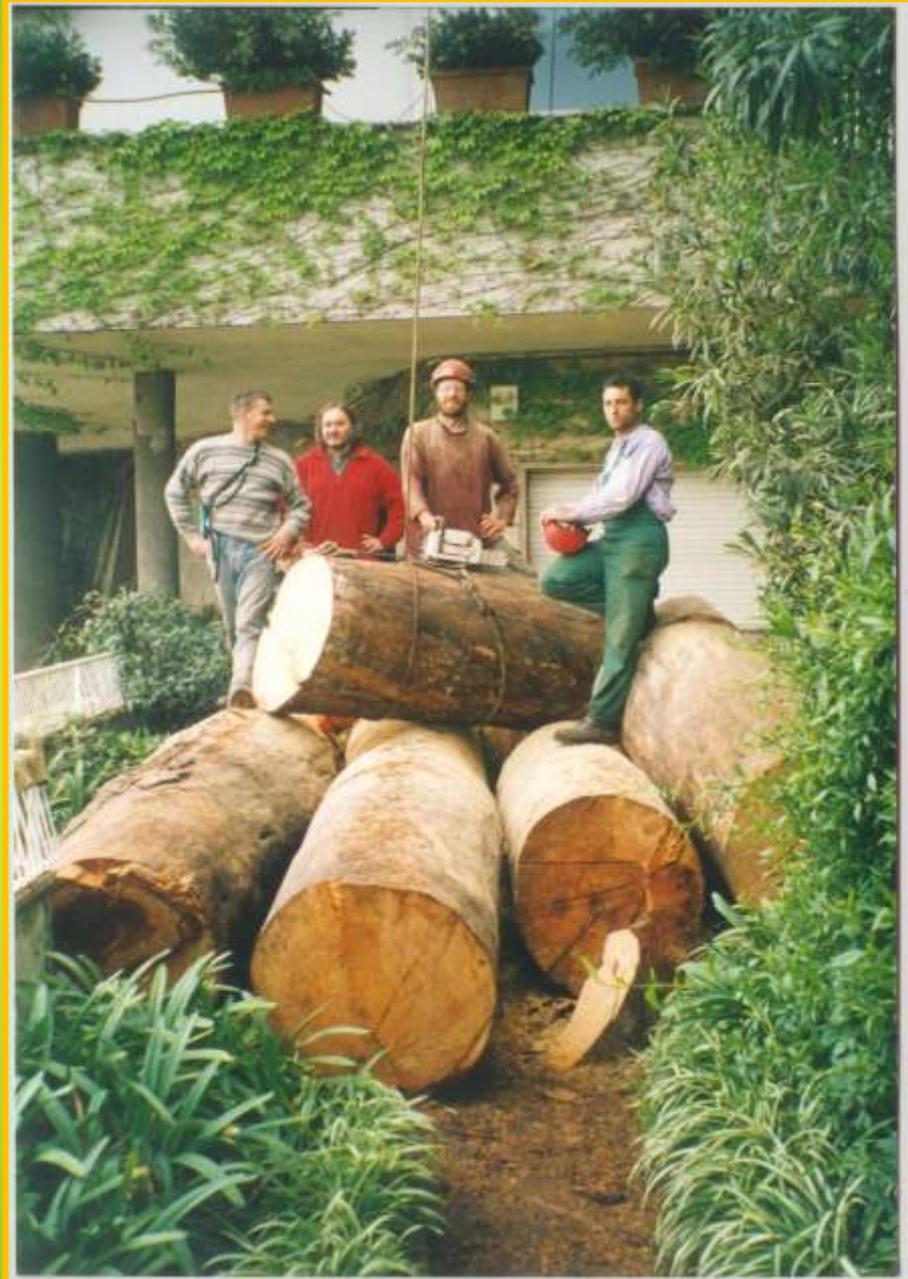






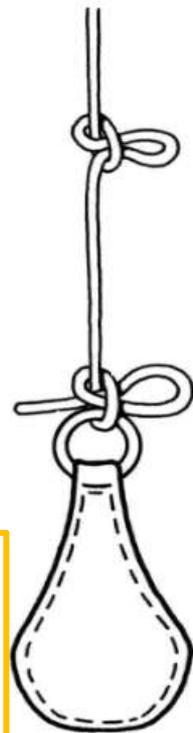
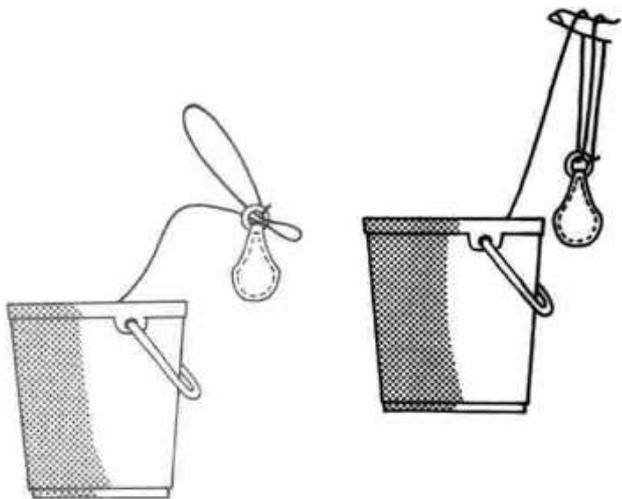


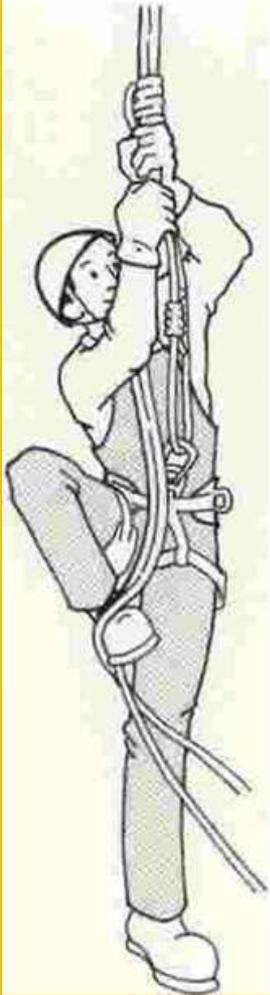












Ai tree climbers si possono attribuire molti difetti ma sicuramente non la mancanza di fantasia, caratteristica che ha generato nel tempo esempi di estrema, a volte eccessiva, creatività tecnica nell'assemblaggio di attrezzature e nel loro utilizzo.









S.I.A/S.T.S. sezione tecnica speciale



Non esiste un'altra categoria di lavoratori su fune, che abbia una pari varietà di configurazione di d.p.i., è un mondo in costante divenire. In altre categorie si lavora ora come si lavorava trent'anni fa, ben poco è cambiato, se non nello stile dei materiali.







- I.S.A International Society of Arboriculture



- S.I.A Società Italiana di Arboricoltura



- E.A.C European Arboriculture Council



- A.A. Associazione Arboricoltori



REPUBLIQUE FRANCAISE
MINISTERE DE L'AGRICULTURE ET DE LA PECHE
Région Ile de France

CERTIFICAT DE SPECIALISATION

Elagage et Soins aux Arbres

Vu le Code du Travail et notamment son Livre IX
Vu le Code Rural et notamment son Livre VIII
Vu l'arrêté du 31 janvier 1983 relatif à la création des certificats de spécialisation

Vu l'arrêté du 10 juillet 1986 créant le certificat de spécialisation "Elagage et Soins aux Arbres"
Vu le procès-verbal de délibération du jury d'évaluation finale du 22/03/2001

LE CERTIFICAT DE SPECIALISATION "Elagage et Soins aux Arbres"

est décerné à **Renato COMIN** né le **12 Juin 1959** à **Milan (Italie)**

à l'issue de la formation qui s'est déroulée du 2 octobre 2000 au 23 mars 2001

Numéro d'enregistrement : 01 033

Centre fréquenté : Centre de formation professionnelle et de promotion agricole et horticole - SAINT GERMAIN EN LAYE (78)



Fait à Cachan, le 15 mai 2001

Le Directeur Régional de l'Agriculture et de la Forêt
d'Ile-de-France

Pour le D.R.A.F.
Le Chef du Service Régional
de la Formation et du Développement
Ingénieur en Chef d'Agronomie

Guy JEANNIN



The project carried out with the support of the European Community within the framework of the Leonardo-da-Vinci programme.

The content must not represent the official opinion of the European Commission.

CERTIFICATE

CERTIFICATO
ZEUGNIS

RENATO COMIN

date of birth **18.06.1959**
data di nascita
geboren am

has successfully passed the examination to qualify
ha superato positivamente l'esame di qualifica
hat erfolgreich an der Prüfung teilgenommen

as a
per
als

European treeworker

Arboricoltore europeo
Europäische(r) Baumarbeiter (-in)

Date and place of the certification: **05.06.1999**
Data e sede della certificazione: **Minoprio (CO)**
Datum und Ort der Prüfung:

Valid until: **04.06.2002**
valido fino al:
gültig bis:

Daniele Zanzi
President of the European Arboricultural Council
Presidente dell' E.A.C.
Präsident des Europäischen Baumpflegeverbandes

Sergio Zerbini
Head of the Italian examination committee
Presidente della Commissione giudicatrice italiana
Vorsitzender des italienischen Prüfungsausschusses



Due certificazioni che hanno sempre un maggior peso ed impatto sul mondo dell'arboricoltura, sia sull'aspetto formativo che pratico.

- Per un lungo periodo essere tree climber era sinonimo di buona qualità nei lavori, o quanto meno averne l'aspirazione.
- Mi spiace affermarlo, ma ora non è più così, l'alta qualità delle attrezzature non sempre si concretizza in una buona esecuzione del lavoro sull'albero.



DECRETO LEGISLATIVO

9 APRILE 2008, N. 81

Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Testo integrato con:

- Legge del 2 agosto 2008, n. 129 (conversione del D.L. 97/2008)
- Legge del 6 agosto 2008, n. 133 (conversione del D.L. 112/2008)
- Legge del 27 febbraio 2009, n. 14 (conversione del D.L. 207/2008)
- Legge del 7 luglio 2009, n. 88

ALLEGATO XX1 DL 81/2008

5. PROGRAMMA DEI CORSI (PER LAVORATORI)

MODULO BASE – TEORICO – PRATICO (comune ai due indirizzi)

Sede di svolgimento: aula (lezioni frontali – presentazione di attrezzature e DPI)

Durata complessiva: 12 ore

Argomenti

- Presentazione del corso. Normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai cantieri edili ed ai lavori in quota.
- Analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nei lavori in quota (rischi ambientali, di caduta dall'alto e sospensione, da uso di attrezzature e sostanze particolari, ecc.).
- DPI specifici per lavori su funi (a) imbracature e caschi – b) funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia – c) connettori, freni, bloccanti, carrucole riferiti ad accesso, posizionamento e sospensione. Loro idoneità e compatibilità con attrezzature e sostanze; manutenzione (verifica giornaliera e periodica, pulizia e stoccaggio, responsabilità).
- Classificazione normativa e tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti.
- Illustrazione delle più frequenti tipologie di lavoro con funi, suddivisione in funzione delle modalità di accesso e discesa dalla zona di lavoro.
- Tecniche e procedure operative con accesso dall'alto, di calata o discesa su funi e tecniche di accesso dal basso (fattore di caduta).
- Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura).
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione.
- Elementi di primo soccorso e procedure operative di salvataggio: illustrazione del contenuto del kit di recupero e della sua utilizzazione.

MODULO B - SPECIFICO PRATICO

Per l'accesso e l'attività lavorativa su alberi

Sede di svolgimento: sito operativo/addestrativi

Durata complessiva: 20 ore

Destinatari: operatori che impiegano sistemi di accesso e posizionamento mediante funi alle quali sono

direttamente sostenuti

Argomenti

- Utilizzo delle funi e degli altri sistemi di accesso. Salita e discesa in sicurezza.
- Realizzazione degli ancoraggi e di eventuali frazionamenti.
- Movimento all'interno della chioma.
- Posizionamento in chioma.

- Simulazione di svolgimento di attività lavorativa con sollevamento dell'attrezzatura di lavoro e applicazione di
- tecniche di calata del materiale di risulta.
- Applicazione di tecniche di evacuazione e salvataggio.

6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Al termine del modulo base comune si svolgerà una prima prova di verifica: un questionario a risposta multipla. Il successo nella prova, che si intende superata con almeno il 70% delle risposte esatte, consentirà il passaggio alla seconda parte del corso, quella specifico - pratica. Il mancato superamento della prova, di converso, comporta la ripetizione del modulo. Eventuali errori, nella prova, attinenti argomenti riferiti al rischio di caduta incontrollata o altre situazioni di pericolo grave dovranno essere rilevati e fatti oggetto di valutazione mirata aggiuntiva nella successiva prova pratica.

Al termine del modulo specifico avrà luogo una prova pratica di verifica finale, consistente nell'esecuzione di tecniche operative sui temi del modulo specifico frequentato. La prova si intende superata se le operazioni vengono eseguite correttamente.

Il mancato superamento della prova di verifica finale comporta l'obbligo di ripetere il modulo specifico pratico.

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento. L'attestato dovrà riportare anche l'indicazione del modulo specifico pratico frequentato. L'accertamento dell'apprendimento, tramite le varie tipologie di verifiche intermedie e finali, viene effettuato da una Commissione composta da docenti interni che formula il proprio giudizio in termini di valutazione globale e redige il relativo verbale, da trasmettere alle Regione e Provincia Autonome competenti per territorio.

Gli attestati di frequenza, con verifica degli apprendimenti, vengono rilasciati sulla base di tali verbali dalle Regioni e Province Autonome competenti per territorio, ad esclusione di quelli rilasciati dai soggetti individuati nel punto 1 lettere a) limitatamente alle strutture tecniche operanti nel settore della prevenzione, e quelli di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) del presente accordo.

Le Regioni e Province Autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

7. MODULO DI AGGIORNAMENTO

I datori di lavoro provvederanno a far effettuare ai lavoratori formati con il corso di formazione teorico-pratico un corso di aggiornamento ogni cinque anni. L'aggiornamento ha durata minima di 8 ore di cui almeno 4 ore di contenuti tecnico pratici.



ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DI LAVORI SU ALBERI CON FUNI

SETTORE RICERCA – DIPARTIMENTO INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E SICUREZZA DEGLI
IMPIANTI, PRODOTTI ED INSEDIAMENTI ANTROPICI

Componenti

Vincenzo Laurendi – INAIL DIT/Laboratorio Macchine e Attrezzature di Lavoro
Marco Pirozzi – INAIL DIT/Laboratorio Macchine e Attrezzature di Lavoro
Daniele Puri – INAIL DIT/Laboratorio Macchine e Attrezzature di Lavoro
Elisabetta D'Alessandri – INAIL DIT/Laboratorio Macchine e Attrezzature di Lavoro
Francesco Nappi – INAIL CONTARP
Bortolini Lucia – TESAF Università di Padova
Brenta Pierpaolo – IPLA
Candrea Michele – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Catarzi Rodolfo – UNACMA
Cecchini Massimo – AIIA
Chiappini Gloria – CONFAGRICOLTURA
Colantoni Andrea – AIIA
Comin Renato – Scuola Agraria del Parco di Monza
Delmastro Renato – CNR IMAMOTER
Di Martino Paolo – COLDIRETTI
Fagnoli Mario – Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ficcadenti Tiziano – G.N.A. – Coordinamento tecnico delle Regioni
Guidotti Roberto – UNIMA
Lorenzi Stefano – Scuola Agraria del Parco di Monza
Magri Luca – Regione Valle d'Aosta
Mondo Marco – AIFOR
Motta Fre Valeno – Regione Piemonte
Papaleo Domenico – FEDERUNACOMA
Pedrazzoli Elisabetta – FLAI CGIL
Remondi Massimo – Emak
Rinaldi Marco – Alberi Maestri
Sormani Francesca – G.N.A. – Coordinamento tecnico delle Regioni
Sormani Massimo – SIA Onlus

Vallesi Marco – Guide Alpine Italiane
Vieri Marco – AIIA
Zorzetto Giancarlo – Regione Valle d'Aosta

Collaboratori / Esperti

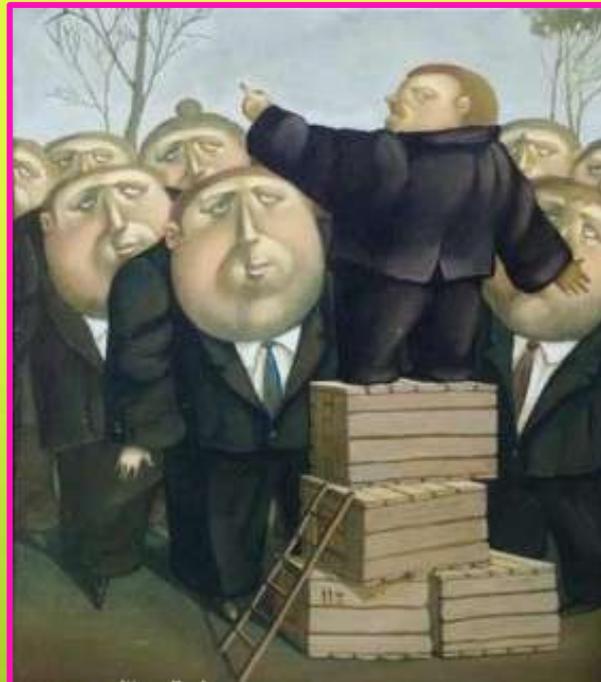
Battaglioni Luciana – Alberi Maestri
Bussola Nicola – Istruttore Tree Climber nei corsi del TESAF – Università di Padova
Cevenini Laura – Collaboratore INAIL
Degato Martina – GGP Italy spa
Delmastro Marco – CNR IMAMOTER
Fini Patrizia – Collaboratore INAIL
Gatto Francesco – Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Minelli Alberto – Collaboratore INAIL
Peronace Leonardo – AIOLAF
Rasano Stefano – Alberi Maestri
Rochira Ezio – Formazione 3i s.r.l.
Segato Dario – Guide Alpine
Trippa Luigi – AIOLAF

Problematiche

- A cosa è servito il lavoro svolto con l'Inail?
- Che cosa si impara in Italia nei centri di formazione?
- Perché c'è così tanta disparità di concetti base?
- Perché si fatica a sviluppare un dialogo comune?
- Come rapportarsi con eventuali ispettori?
- Come orientare i discenti nell'estremamente vasta offerta di attrezzature specifiche?

Nei centri di formazione, che dovrebbero quanto meno tener conto del contenuto dei più recenti documenti ufficiali , cosa viene trasmesso?

Eccellenza ed obsolescenza si trovano sullo stesso piano, per i non addetti è difficile discernere il maestro dall'imbonitore.



Mi è stato più volte chiesto e non solo in Italia come sia possibile che delle tecniche accettate da dall'E.A.C. e che mi permettono di ottenere il certificato di E.T.W. non siano accettate come valide e sicure da un ispettore dell'A.S.L.

E' una situazione paradossale, alla quale è necessario cercare una soluzione pratica.

Sicuramente è auspicabile un maggior dialogo tra le realtà formative italiane, una ricerca di chiarezza divulgativa condivisa è necessaria, senza per questo interferire con le peculiarità qualitative di ogni centro.

Non si tratta di divulgare segreti aziendali ma solo di ricercare una linea di condotta che, se condivisa, ci aiuterà anche nel confronto con le autorità ispettive con le quali i contatti sono sempre più frequenti.

Vi ringrazio.

- Lavorare sugli alberi è un'esperienza unica, impariamo a rispettarli.
- Lavorare sugli alberi è un'esperienza coinvolgente ed appagante, impariamo a viverla in sicurezza e pretendendo che la nostra storia abbia un valore.
- Anche se il cammino non sarà sempre agevole.

